

**123**

**123 Consulenza**

Consulenza sicurezza lavoro e formazione

**GUIDA - DATI**

# Osservatorio infortuni Italia 2026

Lettura dei dati INAIL per settore, regione e mortalità

Versione

**1.0**

Aggiornata al

**2026-06-23**

Risorsa gratuita scaricabile da <https://www.123consulenza.com>

# Indice

Premessa metodologica .....	1
Quadro nazionale - trend pluriennale .....	1
Infortuni per settore .....	1
Infortuni per regione .....	2
Infortuni mortali .....	2
Malattie professionali .....	3
Infortuni in itinere .....	3
Genere, eta, nazionalita .....	3
Implicazioni per la prevenzione .....	3

# Osservatorio infortuni Italia 2026

L'Osservatorio infortuni Italia 2026 sintetizza il quadro statistico degli infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL nelle ultime annualità disponibili, con particolare attenzione a settori e regioni a maggiore criticità, infortuni mortali e malattie professionali. I dati riportati sono indicativi e basati sulle rilevazioni INAIL più recenti pubblicate; le rilevazioni definitive per l'anno 2025 saranno consolidate solo a fine 2026. La guida fornisce un quadro interpretativo e cluster di lettura, utile a RSPP, RLS e organi paritetici per orientare le politiche di prevenzione aziendali. Documento orientativo: per analisi puntuali consultare gli Open Data INAIL.

## Premessa metodologica

I dati riportati si basano sugli Open Data e sulle relazioni annuali INAIL più recenti disponibili al momento della redazione (2024 consolidato, 2025 provvisorio). Si avverte il lettore che le denunce comprendono casi successivamente non riconosciuti come infortunio sul lavoro: il dato definitivo (infortuni accolti) è di norma inferiore di circa il 25-30%. Le serie storiche risentono inoltre di fattori esogeni rilevanti (pandemia 2020-2021, dinamiche occupazionali, riforme della normativa). Tutti i numeri sono da considerarsi indicativi.

### INFO - Open Data INAIL

INAIL pubblica annualmente la Relazione del Presidente, gli Open Data mensili e il database storico Banca Dati Statistica. Tutti i set sono accessibili gratuitamente sul portale istituzionale.

## Quadro nazionale - trend

Negli ultimi cinque anni le denunce di infortunio sul lavoro si sono attestate in Italia su valori compresi indicativamente tra 550.000 e 700.000 casi/anno, con un picco anomalo nel 2020-2021 dovuto alla classificazione delle infezioni da SARS-CoV-2 come infortunio occupazionale per il personale a rischio. Esclusa la componente Covid, il trend di lungo periodo mostra una sostanziale stabilizzazione attorno a 580.000 denunce/anno, dato in linea con la lieve crescita dell'occupazione.

Anno (indicativo)	Denunce infortunio (totali)	Variazione % a/a
2020	~573.000	+15% (effetto Covid)
2021	~565.000	-1%
2022	~698.000	+23% (recupero attività)
2023	~590.000	-15%
2024 (prov.)	~575.000	-3%

## Infortuni per settore

Il settore manifatturiero e quello dei trasporti/magazzinaggio rappresentano da sempre la quota più rilevante. La sanità ha mostrato il più forte incremento nel triennio 2020-2022 a causa del Covid e dalla maggiore esposizione di operatori sanitari e socio-assistenziali. Anche commercio e costruzioni continuano a esprimere indicatori di rischio non trascurabili.

- Industria manifatturiera: tra le più alte in valore assoluto, comparti a maggior rischio meccanica e metallurgia.
- Trasporti e magazzinaggio: alta incidenza specie per autisti e movimentatori.
- Costruzioni: incidenza per esposto inferiore al manifatturiero ma gravita per infortunio mediamente alta.
- Sanità e assistenza sociale: peso elevato di infortuni biologici e di MMC dei pazienti.
- Commercio: prevalentemente cadute, urti, MMC in magazzino.

## Infortuni per regione

Le regioni del Nord (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) totalizzano in valore assoluto la quota maggiore di denunce per via dell'elevata concentrazione produttiva. Riferito al tasso per 1.000 occupati, l'Emilia-Romagna, l'Umbria e il Trentino-Alto Adige si attestano in genere su valori superiori alla media nazionale; il Lazio e la Campania su valori inferiori. La lettura per tasso è più significativa di quella per valore assoluto.

### INFO - Tasso vs. numero assoluto

Confrontare regioni o settori solo per numero assoluto è fuorviante. Il tasso (n. infortuni / 1.000 esposti) tiene conto del volume occupazionale e consente confronti omogenei.

## Infortuni mortali

I dati indicano un numero medio di infortuni mortali compreso indicativamente tra 1.000 e 1.300 denunce/anno, dei quali circa il 50-60% in occasione di lavoro (escludendo dunque l'itinerare). Tra le cause prevalenti restano: cadute dall'alto in edilizia, incidenti stradali per autotrasportatori e commerciali, ribaltamento di trattori in agricoltura, infortuni in spazi confinati e ambienti sospetti di inquinamento (DPR 177/2011), schiacciamenti per movimentazione meccanica e carichi sospesi.

Causa principale (mortalità)	Peso indicativo	Settore prevalente
Caduta dall'alto	~18-22%	Edilizia
Incidente stradale in itinerare	~25-30%	Trasversale
Incidente stradale in occasione	~10-12%	Trasporti, commercio
Ribaltamento trattore	~6-8%	Agricoltura
Spazi confinati / asfissia	~3-5%	Bonifiche, agroalimentare

Schiacciamento da mezzi	~5-7%	Logistica, edilizia
Folgorazione	~3-4%	Manutenzioni, edilizia

## Malattie professionali

Le denunce di malattia professionale sono in costante incremento, sia per maggiore consapevolezza sia per l'invecchiamento della forza lavoro. Il valore si attesta intorno a 75.000-90.000 denunce/anno. Le patologie muscolo-scheletriche rappresentano stabilmente oltre il 60% del totale, seguite da malattie del sistema nervoso (tunnel carpale, ipoacusia da rumore) e patologie respiratorie. Le neoplasie professionali (mesoteliomi da amianto) restano un capitolo significativo, con riflessi sulle prestazioni del Fondo Vittime dell'Amianto.

## Infortuni in itinere

L'infortunio in itinere e quello occorso al lavoratore nel tragitto tra abitazione e luogo di lavoro (o tra due luoghi di lavoro o tra il luogo di lavoro e quello di consumazione del pasto). È indennizzabile a condizione che non vi siano interruzioni o deviazioni non giustificate dal tragitto normale. L'uso di un mezzo proprio è ammesso solo quando 'necessitato' (es. assenza di trasporti pubblici, orari incompatibili, distanza significativa). Rappresenta circa il 15-18% delle denunce totali ma con elevata mortalità relativa.

## Genere, età, nazionalità

- Genere: gli uomini totalizzano circa il 60-65% delle denunce in occasione di lavoro; le donne sono prevalenti negli infortuni in itinere.
- Età: la fascia 50-64 anni mostra l'incidenza più alta in valore relativo, riflettendo l'invecchiamento della forza lavoro.
- Nazionalità: i lavoratori stranieri presentano un tasso di infortuni leggermente superiore alla media, con maggior gravità per i comparti edilizia, logistica e agricoltura.
- Apprendisti e under 25 mostrano tassi infortunistici superiori per scarsa esperienza.

## Implicazioni per la prevenzione

I dati statistici devono guidare l'aggiornamento del DVR: i settori e le mansioni con frequenza/gravità più elevate richiedono attenzione prioritaria. Indicazioni operative: per l'edilizia, rafforzare i sistemi anticaduta collettivi (parapetti, reti di sicurezza) prima dei DPI individuali; per la sanità, investire su formazione MMC paziente e su ergonomia; per i trasporti, monitorare i tempi di guida e introdurre programmi di prevenzione affaticamento; per l'agricoltura, completare l'adeguamento ROPS/FOPS dei trattori.

**ATTENZIONE - Sottonotifica**

Studi indipendenti e analisi ispettive stimano che la sottonotifica degli infortuni minori (specie tra lavoratori in nero o autonomi) possa raggiungere il 30-40%, rendendo le statistiche un indicatore minimo e non assoluto del fenomeno.

**Fonti normative**

INAIL - Banca Dati Statistica e Open Data — <https://bancadaticsa.inail.it/>

INAIL - Relazione Annuale del Presidente

ISTAT - Forze di lavoro

EUROSTAT - Accidents at work statistics

EU-OSHA - Worker statistics by sector

DPR 14/09/2011 n. 177 - Spazi confinati

Anmil - Osservatorio infortuni

# Hai bisogno di assistenza?

Affidati al nostro team di esperti — sopralluogo gratuito.

## DVR — Documento di Valutazione dei Rischi

Redazione e aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/08. Sopralluogo, misurazioni e procedure operative.

## RSPP esterno

Incarico esterno di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, formazione obbligatoria inclusa.

## HACCP — Sistema di autocontrollo alimentare

Manuale HACCP, formazione alimentaristi, gestione allergeni e tracciabilità per pubblici esercizi.

## Richiedi un preventivo gratuito

Telefono: +39 06 99 68 846

Email: [info@123consulenza.com](mailto:info@123consulenza.com)

Online: [https://www.123consulenza.com/preventivo/?utm\\_source=pdf&utm\\_campaign=ort](https://www.123consulenza.com/preventivo/?utm_source=pdf&utm_campaign=ort)

